

LA VALUTAZIONE DEL CAMBIAMENTO NELLA PSICOTERAPIA PSICOANALITICA DI GRUPPO CON ADOLESCENTI

Luigina MALERBA¹

La presente ricerca intende esplorare i vissuti emotivi ed il loro livello di integrazione cognitiva in un gruppo psicoterapeutico di adolescenti attraverso la somministrazione collettiva del test di Rorschach.

L'ipotesi generale da cui prende avvio lo studio è che le trasformazioni prodotte sugli individui dalla psicoterapia psicoanalitica di gruppo, agendo su livelli profondi della personalità, possano essere evidenziate nelle risposte suscitate da un'esperienza di tipo proiettivo, quale il Test di Rorschach. In realtà tali trasformazioni sono state messe in evidenza oltre che dalle osservazioni cliniche, anche dall'uso di altri strumenti (quali ad es. questionari TMA-test di Bracken, 1993), ma il Test di Rorschach permette di fare indagini "panoramiche" della personalità che vanno dall'approccio alla realtà (Erfassungstypus) alla struttura del Sé.

Numerose ricerche hanno evidenziato come gli indicatori del Rorschach costituiscano un valido strumento che consente, in particolare, di:

- mostrare i cambiamenti e la forza dell'Io (Slapak et al., 2002);
- individuare la presenza di resistenze che possono ostacolare il percorso terapeutico (Frank, 1995);

¹ Psicologa – Psicoterapeuta.

- predire i benefici della psicoterapia (Frank, 1993) in particolare con gli adolescenti (Gerstle et al., 1988);
- valutare i risultati del trattamento usando il Rorschach come test-retest (Abraham et al., 1994);
- verificare i cambiamenti a breve termine ed a lungo termine (da uno a quattro anni) dovuti all'effetto della psicoterapia (Weiner, Exner, 1991).

1. IPOTESI

Tornando alla presente ricerca, la nostra finalità è quella di identificare quali cambiamenti, verosimilmente prodotti dalla psicoterapia psicoanalitica di gruppo, siano obiettivabili mediante la somministrazione collettiva del Test di Rorschach.

In particolare si ipotizza che il cambiamento terapeutico mostri un miglioramento delle capacità di integrazione emotiva e di elaborazione cognitiva.

A tale proposito un precedente lavoro (Sar et al., 2002) ha messo in evidenza, in uno studio clinico sull'adolescenza, come a distanza di un anno di psicoterapia siano aumentate le determinanti FC ed M del Rorschach dimostrando proprio un migliore livello di autocontrollo emotivo e di elaborazione cognitiva.

2. METODO

La metodologia della ricerca si è articolata attraverso quattro fasi principali.

La prima fase è stata quella della identificazione del gruppo psicoterapeutico, presso un Consultorio per l'Adolescenza di un Ospedale romano, e della sua osservazione, attraverso uno "specchio

unidirezionale”, per un periodo di oltre un anno. Questo ha consentito di conoscere, anche se in modo riservato, i partecipanti del gruppo ed i loro processi interattivi. Va ricordato che i ragazzi erano stati informati che, al di là dello specchio, si trovavano gli psicologi osservatori.

Il gruppo terapeutico è costituito da sei membri (quattro ragazze e due ragazzi), la terapeuta ed un osservatore interno al gruppo. Gli incontri si svolgono una volta alla settimana ed hanno la durata di 1 ora e 30’. Alla fine di ogni seduta, in sede di supervisione, gli osservatori esaminano e commentano, assieme alla psicoterapeuta conduttrice, le dinamiche gruppali.

Nel corso della seduta precedente a quella della somministrazione del Rorschach la terapeuta ha richiesto ai ragazzi il consenso per l’effettuazione del test, spiegando loro, in linea generale, di cosa si trattasse. Quattro dei sei ragazzi ne erano già a conoscenza, essendosi sottoposti, circa un anno prima, alla somministrazione individuale del test.

La seconda fase è stata quella dell’ingresso nel gruppo e della mia presentazione, effettuata dalla terapeuta, al gruppo di adolescenti, che ha accolto favorevolmente la proposta di somministrazione collettiva. La terapeuta non è stata presente durante la prova.

La terza fase è stata quella della somministrazione del test di Rorschach nel gruppo, preceduta dalla spiegazione delle modalità di svolgimento del test. In particolare, è stato consegnato a tutti i soggetti un modulo scritto con alcune istruzioni che invitavano i partecipanti a descrivere liberamente e per iscritto tutto quello che le immagini proiettate sullo schermo facevano loro venire in mente. Il tempo a disposizione per la visualizzazione di ciascuna macchia era di 3 minuti.

Si è proceduto quindi alla proiezione di ogni singola tavola e, dopo che ogni soggetto aveva ultimato la scrittura della risposta, veniva

proiettata la tavola successiva. La risposta scritta si è resa necessaria per evitare che le osservazioni di un singolo soggetto potessero condizionare quelle degli altri componenti del gruppo. La consegna data ai soggetti prevedeva che il test si svolgesse in silenzio, cercando di evitare lo scambio di commenti dopo la visione di ogni macchia. La durata della somministrazione è stata di circa un'ora. Chi scrive può testimoniare l'impegno, la serietà e la collaborazione dell'intero gruppo riguardo questa esperienza.

La quarta fase è stata quella dell'inchiesta che è avvenuta nei giorni immediatamente successivi ed è stata condotta convocando individualmente i soggetti. La metodologia utilizzata per la siglatura del test è stata quella di B. Klopfer (1971). Sono stati inoltre siglati anche i riferimenti ai contorni degli oggetti percepiti nelle tavole, ossia i riferimenti ai “confini” dei percetti, secondo la “Scala di Barriera e Penetrazione” di Fisher e Cleveland (Saraceni e Ruggeri, 1981; Saraceni e Montesarchio, 1988).

3. SOGGETTI

Il gruppo psicoterapeutico, come prima menzionato, è costituito da sei soggetti, di cui due maschi e quattro femmine. L'età media dei ragazzi è di 17 anni, la residenza è nella Regione Lazio, la scolarità è quella media superiore.

4. MATERIALE

La somministrazione collettiva del Rorschach è avvenuta attraverso l'utilizzo di diapositive delle dieci Tavole del test che ne riproducevano in maniera fedele le caratteristiche formali e cromatiche. Lo schermo di

proiezione era bianco e di circa un metro per un metro e venti, posto a una distanza equivalente per tutti i soggetti ed in condizioni di illuminazione moderata, tale da favorire una corretta visione. La stanza utilizzata per la proiezione è stata quella in cui regolarmente il gruppo si riunisce per la psicoterapia. Lo scopo era infatti quello di inserire lo strumento proiettivo all'interno del decorso della terapia.

5. ANALISI DEI DATI

Questa ricerca presenta in parte caratteristiche di osservazione clinica relativa al caso singolo, dall'altra aspetti di osservazione sistematica relativa ad un piccolo gruppo, con finalità prevalentemente esplorative.

La presenza di un piccolo campione di soggetti ha consentito un uso limitato sia delle analisi statistiche di tipo parametrico che non parametrico, pertanto i risultati ottenuti intendono avere uno scopo puramente descrittivo.

E' possibile illustrare le analisi statistiche eseguite raggruppandole in funzione della tipologia dei confronti effettuati.

- La **prima tipologia di analisi** prende in considerazione tutte le risposte date dai sei soggetti al Rorschach di gruppo, cercando di evidenziarne i possibili fattori comuni. Vengono valutate 25 variabili, costituite dalla modalità di percezione delle macchie, ossia: la localizzazione, le determinanti, i contenuti, le barriere e le penetrazioni. Una delle 25 variabili è la “durata della terapia”, ritenuta utile parametro clinico-biografico dei soggetti.

La statistica utilizzata è stata l'Analisi Fattoriale.

- La **seconda tipologia di analisi** ha come finalità quella di approfondire il significato dei fattori emersi nella precedente Analisi fattoriale, mettendo in luce le differenze nelle risposte al Rorschach fra i soggetti che da più tempo sono in psicoterapia e quelli che vi sono da meno tempo. L'intento è stato quello di indagare se ed in quale misura i cambiamenti dovuti alla permanenza nel gruppo psicoterapeutico possano essere evidenziati nelle risposte al test di Rorschach.

A questo scopo, sono state comparate le risposte date ad un Test di Rorschach individuale, effettuato in precedenza (oltre un anno prima) con quelle più recenti del Rorschach collettivo. In questo caso sono stati considerati solo i quattro soggetti che hanno effettuato entrambi i test.

Le analisi statistiche utilizzate sono state: il *Test t di Student per campioni dipendenti* ed il *Test esatto di Fisher*.

- La **terza tipologia di analisi** prende in esame i quattro contenuti principali (Umani, Animali, Natura, Oggetto) espressi nelle risposte al Rorschach collettivo, mettendoli in relazione con la modalità di percezione delle macchie (localizzazione, determinanti, barriere e penetrazioni). L'intento è quello di comprendere come il gruppo, nel suo insieme, abbia percepito ogni singolo contenuto. Questo ha consentito di evidenziare una sorta di “tipologia della percezione dei contenuti”.

L'analisi statistica utilizzata è stata l'Analisi dei gruppi.

A livello metodologico generale sono state adottate le seguenti scelte:

- Il livello di significatività prescelto è stato quello di $\alpha < 0.05$ per respingere l'ipotesi nulla e quello di $\alpha \geq 0.10$ per accettarla.

- I risultati che verranno discussi sono solo quelli significativi, ossia quelli inferiori al livello di significatività $\alpha < 0.05$, e saranno raggruppati per ognuna delle tre tipologie sopra descritte.
- Per l'analisi dei dati si è utilizzato il Software “Statistica per Windows”, versione 5.1, di StatSoft.
- L'inserimento dei dati nella matrice complessiva delle risposte al Rorschach è stato effettuato secondo la procedura seguente: nel caso di risposte addizionali è stato attribuito un punteggio di 0.5, in conformità alla siglatura di Klopfer. Per quanto riguarda i contenuti, sono stati considerati solo i contenuti espressi da tutti i soggetti (H, A, Obj, Nat), in modo da rendere comparabili i risultati. Va menzionato che in nessun protocollo sono state espresse risposte di colore puro C.

6. RISULTATI

PRIMA TIPOLOGIA DI ANALISI

Per quanto riguarda la prima tipologia di analisi, i risultati emersi mostrano quanto segue:

- a) L'*Analisi fattoriale* è stata condotta su 12 variabili : 7 relative alle “determinanti” del Rorschach, 4 per lo studio del “confine del Sé” (barriere e penetrazioni), 1 riguardante il tempo di permanenza dei soggetti nel gruppo terapeutico (indicata come variabile “mesi terapia”). Sono state escluse 13 variabili: 4 relative ai “contenuti” del Rorschach (oggetto di una analisi statistica condotta separatamente), e 9 variabili che non riguardavano le “determinanti” (come ad es. la variabile “collocazione”), oppure che presentavano un numero di risposte

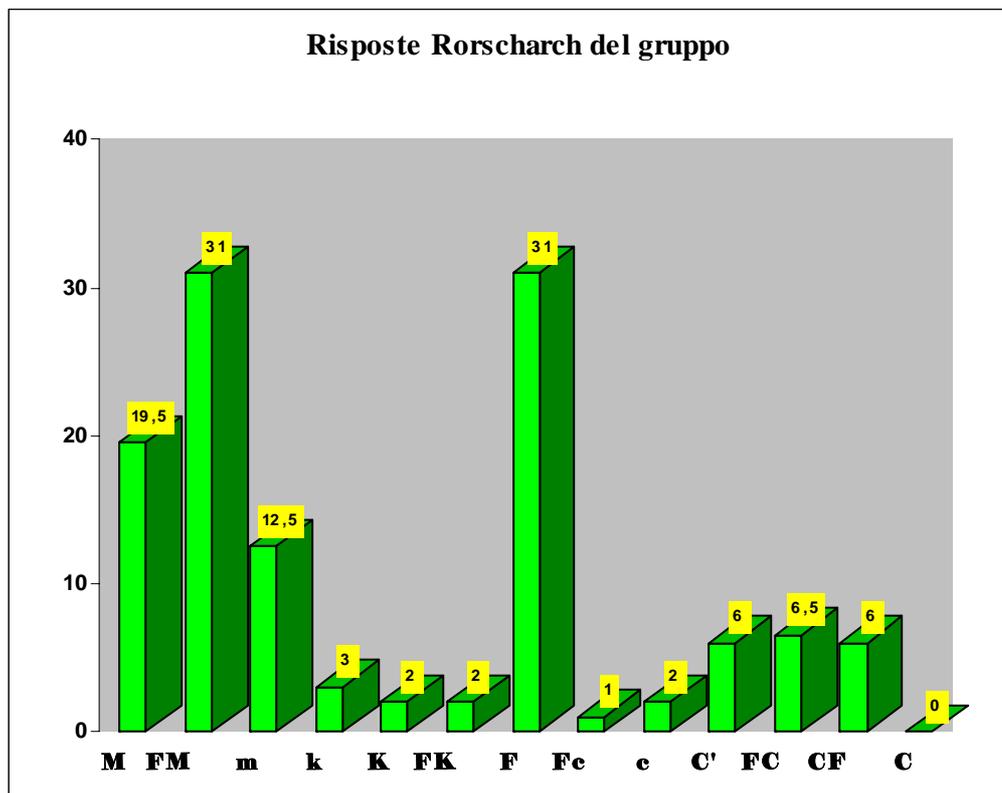
inferiori ad una per soggetto. Tale scelta è stata effettuata in quanto l'esiguità del campione non consente di effettuare analisi attendibili con un numero elevato di variabili.

Dall'Analisi Fattoriale sono emersi due Fattori che, insieme, spiegano il 65% della varianza totale.

Al **Primo fattore** (38% della varianza totale) sono risultate correlate significativamente 4 variabili (*M*, *FM*, *Barriera statica*, *Barriera dinamica*); al **Secondo fattore** (27% della varianza totale) sono risultate correlate significativamente 3 variabili (*colore FC*, *colore CF*, *Pseudocolore C'*);

E' utile ripetere che i risultati ottenuti, non essendo generalizzabili, vanno interpretati al solo scopo descrittivo. Nella Tab. 1 sono presentate le risposte date dal gruppo dei soggetti alle determinanti del Rorschach.

Fig. 1. Risposte complessive date dal gruppo al Rorschach.



Seconda tipologia di analisi

In questa fase viene valutata la relazione fra le variabili significative di ciascun Fattore e la durata della terapia.

- a) A tale scopo, è stata effettuata una somma dei valori delle variabili sia per il **Primo Fattore** ($M + FM + \textit{Barriera statica} + \textit{Barriera dinamica}$) che per il **Secondo Fattore** ($\textit{colore FC} + \textit{colore CF} + \textit{Pseudocolore C'}$).

Ottenute queste due variabili “somma”, si è proceduto ad indagare se la durata della psicoterapia di gruppo potesse avere un effetto significativo sulle due variabili “somma”. Per questo è stato effettuato un *confronto prima-dopo* sui 4 soggetti che avevano effettuato, un anno prima, il Rorschach individuale, confrontando le loro risposte con quelle date al Rorschach collettivo.

L'analisi statistica utilizzata è stata il *Test t di Student per campioni dipendenti*.

Considerando sempre la limitatezza del campione ² e la finalità puramente descrittiva di quanto emerso in queste analisi, si sono ottenuti i seguenti risultati significativi:

² Per valutare la possibile rappresentatività dei risultati ottenuti con un campione molto piccolo, come quello della nostra ricerca, abbiamo confrontato i punteggi medi del gruppo terapeutico con i punteggi medi di un ampio gruppo di riferimento, tratti dal lavoro di L.B. Ames (1978). Tale comparazione, effettuata con gli indicatori del Rorschach, ha evidenziato che, nel complesso, le risposte date dai nostri soggetti lo sviluppo psicoaffettivo dei nostri soggetti appare congruo all'età. Questo può far ipotizzare che i risultati conseguiti possano essere maggiormente rappresentativi.

- Per quanto riguarda la variabile “somma” relativa al **Primo Fattore** ($M + FM + \textit{Barriera statica} + \textit{Barriera dinamica}$), nel confronto prima-dopo dei Rorschach, si è ottenuta una significatività di $p < 0.05$.

Il confronto tra la media delle risposte date al Rorschach individuale ($\bar{X} = 6.62$) e la media delle risposte date al Rorschach collettivo ($\bar{X} = 10.12$), mostra come sia presente un aumento apprezzabile della variabile “somma” a distanza di un anno di terapia.

- Per quanto riguarda la variabile “somma” relativa al **Secondo Fattore** ($\textit{colore FC} + \textit{colore CF} + \textit{Pseudocolore C}$), nel confronto prima-dopo dei Rorschach, si è ottenuta una significatività di $p < 0.05$.

Il confronto tra la media delle risposte date al Rorschach individuale ($\bar{X} = 5.75$) e la media delle risposte date al Rorschach collettivo ($\bar{X} = 3.25$), mostra come sia presente una diminuzione apprezzabile della variabile “somma” dopo un anno di terapia.

- b) A questo punto si è ritenuto opportuno scomporre le variabili “somma” relative ai due Fattori per approfondire la funzione delle variabili costitutive prese singolarmente.

Anche in questo caso è stato applicato il *Test t di Student per campioni dipendenti* e si sono confrontate le risposte date al Rorschach individuale con quelle del Rorschach collettivo (*confronto prima-dopo*).

- Per il **Primo Fattore**, come si ricorda, le variabili considerate sono: M , FM , $\textit{Barriera statica}$, $\textit{Barriera dinamica}$.

Per quanto riguarda le risposte M e le Barriere, si è rilevata solo una leggera tendenza all'aumento, mentre per le risposte FM si è evidenziata una significatività di $p = 0.023$.

La media delle risposte FM date al primo Rorsch. (individuale) è: $\bar{X} = 2.37$, mentre la media delle risposte date al secondo Rorsch. (collettivo) è: $\bar{X} = 4.75$. Quindi, a distanza di un anno di terapia sono soprattutto le FM ad aumentare.

➤ Per il **Secondo Fattore** le variabili considerate sono: **FC**, **CF**, **Pseudocolore C'**.

Relativamente alle risposte FC si è constatata solo una tendenza all'aumento, mentre per le risposte CF si è rilevata una significatività di $p < 0.05$.

La media delle risposte CF date al primo Rorschach (individuale) è: $\bar{X} = 3.12$, mentre quella delle risposte date al secondo Rorschach (collettivo) è: $\bar{X} = 1.37$. Si nota, dunque, una chiara diminuzione delle risposte CF dopo un anno di psicoterapia.

Per le risposte di Pseudocolore C' si è rilevata una significatività di $p < 0.02$.

La media delle risposte date al primo Rorschach (individuale) è: $\bar{X} = 1.50$, mentre quella delle risposte date al secondo Rorschach (collettivo) è: $\bar{X} = 0.62$. Le risposte Pseudocolore C' evidenziano, come le CF, una diminuzione a distanza di un anno di terapia.

Nel test “prima-dopo” (come prima rilevato), le risposte FC hanno indicato solo una tendenza all'aumento.

Per stimare tale tendenza in modo più efficace è stata effettuata una ulteriore analisi tenendo conto, questa volta, di **tutti e sei i soggetti del gruppo**. Questi sono stati suddivisi in due gruppi (costituiti da 3 soggetti ciascuno), in base alla durata della loro permanenza nel gruppo psicoterapeutico (più di 12 mesi vs meno di 6 mesi).

In questo caso è stato utilizzato il **Test Esatto di Fisher** mettendo in rapporto la durata della terapia, valutata in mesi, con la variabile FC.

Il risultato è significativo: $p = 0.05$ e si evidenzia che con l'aumentare dei mesi di terapia aumentano le risposte FC, ovvero i soggetti che da più tempo sono nel gruppo esprimono risposte FC con maggiore frequenza (Tab. 1.).

Tab. 1. Test esatto di Fisher su risposte FC³.

Soggetti	Senior*	Junior*	Totali
< 1 FC	0	3	3
> 1 FC	3	0	3
Totali	3	3	6

TERZA TIPOLOGIA DI ANALISI

Per quanto attiene alla Terza tipologia di analisi, i risultati emersi mostrano quanto segue:

- a) L'*Analisi dei Gruppi* (clusters-analysis) è una delle tecniche statistiche più efficaci quando non si hanno ipotesi a priori e si è in una fase esplorativa della ricerca e serve ad effettuare una corretta classificazione degli elementi fra loro più simili (Hartigan, 1975). Nel presente caso l'Analisi dei Gruppi si rivela utile nella costruzione di una "tipologia della percezione dei contenuti".

³ A. Numero di soggetti che hanno dato un numero di risposte FC, maggiori o minori di 1.

*Senior = soggetti che hanno effettuato più di 12 mesi di terapia; *Junior = soggetti che hanno effettuato meno di 6 mesi di terapia.

Infatti per ognuna delle quattro categorie di **contenuti** considerati (Umani, Animali, Natura, Oggetto) si è visto quali sono le modalità percettive che le contraddistinguono, considerando 18 variabili del Rorschach (incluse le variabili relative alla “localizzazione”). In altri termini, si è rilevato quali determinanti Rorschach sono tipiche di ciascuna categoria di contenuti.

La statistica “Analisi dei Gruppi” ha messo in evidenza che i contenuti **Umani** sono caratterizzati, in maniera prevalente rispetto agli altri contenuti, da risposte di Movimento e di Barriera-Dinamica; i contenuti **Oggetto** sono contraddistinti dalla prevalenza di risposte di Forma, di Dettaglio e dalla Penetrazione-Dinamica; i contenuti **Natura** sono connotati con maggiore frequenza da risposte di Colore CF; infine i contenuti **Animali** sono caratterizzati dalla prevalenza di risposte di movimento FM, dalle Globali, dal Colore FC e da risposte di Pseudocolore C’.

- b) I risultati emersi dalla “Analisi dei Gruppi” hanno sollecitato una domanda: “E’ possibile che esista qualche correlazione significativa tra la durata della terapia e la frequenza della percezione di un determinato contenuto?”.

Per questo, l’ultima indagine statistica effettuata nel presente lavoro è stata quella di mettere in rapporto la durata della terapia, valutata in mesi (ossia la variabile mesi-terapia) con i quattro contenuti.

A tale scopo è stato utilizzato il ***Test Esatto di Fisher***.

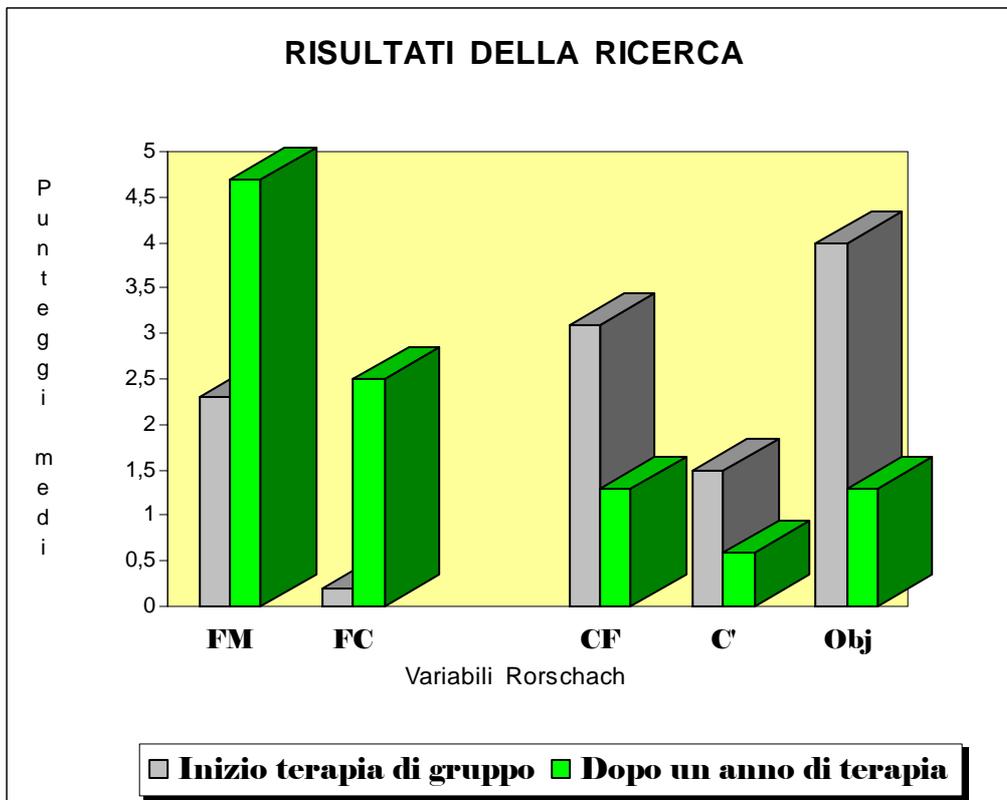
L'indagine statistica ha messo in evidenza che dei quattro contenuti solo la variabile **Oggetto** (Tab. 2) è risultata significativa $p = 0.05$ ed evidenzia che con l'aumentare dei mesi terapia diminuiscono le risposte Oggetto, ovvero i soggetti che da più tempo sono in terapia di gruppo esprimono meno contenuti Oggetto.

Tab. 2. Test esatto di Fisher su risposte Oggetto⁴.

Soggetti^A	Senior*	Junior*	Totali
> media	0	3	3
< media	3	0	3
Totali	3	3	6

In sintesi possiamo visualizzare i risultati più significativi della ricerca nella Fig. 2. dove si pongono facilmente a confronto le risposte date dai soggetti all'inizio della psicoterapia psicoanalitica di gruppo e dopo un anno di terapia.

⁴ A. Numero di soggetti che hanno dato un numero di risposte Oggetto, maggiori o minori della media. *Senior = soggetti che hanno effettuato più di 12 mesi di terapia; *Junior = soggetti che hanno effettuato meno di 6 mesi di terapia.

Fig. 2. Sintesi dei risultati della ricerca.

7. DISCUSSIONE DEI RISULTATI

Da quanto è emerso dall'analisi dei dati possiamo fare le seguenti considerazioni:

- a) L'analisi fattoriale ha evidenziato due fattori che suggeriscono alcune ipotesi interpretative. Il Primo Fattore potrebbe identificare gli “**aspetti cognitivi del Sé**”, in quanto raggruppa variabili quali il Movimento Umano, il Movimento Animale, la Barriera Statica e quella Dinamica, mentre il Secondo Fattore potrebbe mettere in evidenza gli “**aspetti emotivi del Sé**”, in quanto riunisce variabili come le risposte colore FC, CF e le risposte di pseudocolore C’.

- b) Nelle analisi condotte sulle variabili “somma” dei due Fattori, i soggetti sottoposti alla somministrazione collettiva del Rorschach mostrano, rispetto alla prima prova individuale, un incremento delle “risorse cognitive del Sé” accanto ad una diminuita pressione emotiva. Questa viene ulteriormente delineata come una riduzione delle emozioni poco controllate (CF) e degli stati d’animo di tipo depressivo (C’), a favore di un aumento della capacità di controllo del mondo emotivo (FC).

Non ci dispiace affermare che questo duplice risultato, sia in termini di identità che di integrazione emotiva, può essere ricondotto all’effetto della psicoterapia di gruppo che, nell’arco di un anno, mostra di ottenere cambiamenti significativi sia sul piano individuale che relazionale. Tale risultato conferma quanto già emerso in un precedente lavoro (Sar et al., 2002) dove, in un studio clinico sull’adolescenza, si è registrato, dopo un anno di psicoterapia, un aumento delle determinanti FC ed M.

- c) Per quanto riguarda l’**Analisi dei contenuti**, si può notare dalla statistica effettuata, come vi sia una evoluzione nella modalità di percezione che potrebbe far pensare ad una sorta di “continuum” dai contenuti inanimati a quelli animati; ossia dalle Determinanti più semplici (la Forma dei contenuti Oggetto) si passa progressivamente a determinanti più raffinate e, più precisamente, al Colore-Forma per i contenuti Natura, alla Forma-Colore per quelli Animali, sino ad arrivare alla percezione di Figure Umane in Movimento.

A questo proposito è interessante notare come i soggetti che hanno una storia più lunga in terapia di gruppo esprimano meno risposte Oggetto, aprendosi così a modalità di percezione e di pensiero più evolute.

Potremmo quindi immaginare che i contenuti del Rorschach possano rappresentare una sorta di “scala di valutazione qualitativa” del percorso terapeutico di un gruppo: dalla fase iniziale, in cui prevalgono le risposte inanimate, alla fase più avanzata dove sono preminenti i contenuti animati, ed umani in particolare.

Considerazioni conclusive

Seguendo tale percorso interpretativo e riflettendo sul complesso dei risultati, si può ipotizzare che il profilo di un gruppo psicoterapeutico di adolescenti, al suo inizio, possa essere connotato dalla presenza di forti cariche emotive poco controllate, da un pensiero non ben sviluppato e strutturato, con una dominanza di contenuti per lo più privi di risonanze affettive e relazionali, come quelli relativi ai contenuti “oggetto”.

Solo andando avanti con la psicoterapia e, dopo almeno un anno, iniziano a mostrarsi le prime trasformazioni importanti: emozioni meno dirimpenti, pensiero più organizzato e maggiore disponibilità alla relazione. La migliore capacità integrativa tra le istanze del mondo interno, che consente all’Io di acquisire più forza e stabilità, rende possibile anche il vero riconoscimento dell’altro, in particolare dell’altro come “soggetto” di una relazione e non più come Oggetto-Sé. **In questo senso la psicoterapia di gruppo sembra apportare un contributo specifico rispetto a quella individuale in quanto favorisce in maniera più diretta e pregnante la scoperta ed il riconoscimento dell’altro** promuovendo al contempo, una maggiore consapevolezza del proprio percorso di cambiamento e di individuazione.

Secondo tale prospettiva il gruppo costituisce, per l’individuo, una risorsa preziosa. Se ne può fare un esempio confrontando, come abbiamo fatto in questa ricerca, lo psicogramma di un soggetto con

quello di tutto il gruppo. La prima osservazione che risulta evidente è che nel gruppo totale (Fig. 1) non manca nemmeno una determinante, mentre invece ogni persona accentua più o meno, a seconda delle sue caratteristiche, i movimenti, i colori, le forme, i chiaroscuri e così via. Cosa comporta questo come punto di osservazione? Comporta essenzialmente che nell'atmosfera di gruppo non manca niente, ossia quello che risulta carente in una persona come, ad esempio la capacità di elaborare l'angoscia, di affrontare la depressione, di controllare gli impulsi e così via, viene supplito da altri partecipanti al gruppo. Questa possibilità di reciproco sostegno configura una "supplenza" emotiva e cognitiva che è una delle maggiori potenzialità che contraddistinguono l'approccio terapeutico di gruppo.

La presente ricerca è stata una esperienza pilota e sarà compito di futuri lavori apportare ulteriori conoscenze al fine di evidenziare il valore e lo specifico terapeutico della psicoterapia psicoanalitica di gruppo.

BIBLIOGRAFIA

- ABRAHAM P.P. et al: *An outcome study: changes in Rorschach variables of adolescents in residential treatment*. J. Pers. Assess.; 62(3): 505-14, 1994.
- BRACKEN B.A.: *TMA – Test di valutazione dell'autostima*. Ed. Centro Studi Erickson, Milano, 1993.
- BROCKBANK R. *Adolescent psychodynamic and the therapy group*. Adol. Psychiat., 44, 531-542, 1980.
- FRANK G.: *Use of the Rorschach to predict whether a person would benefit from psychotherapy*. Psychol. Rep.; 73 (3 Pt 2): 1155-63, 1993.
- GERSTLE R.M. et al: *Rorschach predictors of therapeutic outcome for inpatient treatment of children: a proactive study*. J. Clin. Psychol.; 44 (2): 277-80, 1988.
- HARTIGAN J: *Clustering Algorithms*. John Wiley and Sons, New York, 1975.
- KING L.J, PITTMAN G.D. : *A six year follow-up study of sixty-five adolescent patients: predictive value of presenting clinical picture*. Br. J. Psychiatry ; 115: 1437-1441, 1969.
- KLOPFER B, DAVIDSON H.H.: *La tecnica Rorschach. Manuale introduttivo*. Edizioni O.S., Firenze, 1971.

- LAUFER M., LAUFER M.E.: *Developmental breakdown and psychoanalytic treatment in adolescence*. Clinical Studies, Yale University Press, New Haven, London. 1989.
- OFFER D., OFFER J, B.: *From teen ago to young manhood: a psychological study*. Basic Books New York, 1975.
- RAPAPORT D., GILL M.M., SCHAFER R. (1945-1946). *Reattivi psicodiagnostici*. Boringhieri, Torino, 1975
- SAR, VEDAT et al: *Psychotherapy of an adolescent with dissociative identity disorder: change in Rorschach patterns*. Journal of Trauma and Dissociation, V.3, n. 2, pp. 81-95, 2002.
- SARACENI C., RUGGERI G.: *L'esperienza proiettiva. Dal confine corporeo al confine del Sé*. Edizione a cura della SIRP, Roma, 1981
- SARACENI C., MONTESARCHIO G.: *Introduzione alla psicodiagnostica*. NIS Editore, 1988.
- SLAPAK S. et al: *Group psychotherapy: assessment of psychic change in children between six and eight years old*. Regular Poster. Society for Psychotherapy Research International Conference 2002. Santa Barbara, California, June 23-27, 2002.
- WEINER I.B., EXNER JE Jr.: *Rorschach changes in long-term and short-term psychotherapy*. J. Pers. Assess.; 56(3): 453-65, 1991.